



10 Dicembre 2021
Giornata internazionale dei diritti umani

Dove sono finit@ le afghane e gli afghani? Non dovevamo salvarl@?

Nell'agosto scorso le immagini delle migliaia di persone ammassate all'aeroporto di Kabul, nella speranza di poter lasciare l'Afghanistan, hanno scosso l'opinione pubblica di tutto il mondo, anche grazie a una forte attenzione mediatica.

Ma cosa sta succedendo oggi alle migliaia di donne, uomini, bambini e operatori umanitari rimasti intrappolati nel Paese?

Quali concrete possibilità ha di mettersi in salvo chi sul territorio afghano subisce gravissime violazioni dei diritti umani o corre un rischio concreto per la propria vita?

Cosa sta facendo l'Europa alle proprie frontiere per garantire l'accesso al diritto di asilo delle donne e degli uomini afghani in fuga?

E dove sono finit@ le donne, gli uomini e i bambini afghani accolti in Italia?

Il dramma afghano è scomparso dal dibattito pubblico e dalle pagine dei giornali. Ma le donne, gli uomini e i bambini in quel Paese stanno vivendo una **gravissima crisi umanitaria**; continuano a subire respingimenti illegittimi lungo le frontiere europee; sono accolti in Europa in centri e strutture che non sono sempre in grado di offrire un'accoglienza dignitosa e in linea con gli standard minimi europei.

In occasione della **Giornata internazionale per i diritti umani del 10 dicembre**, la **campagna Io accolgo** lancia l'iniziativa nazionale "**Dove sono finit@ le afghane e gli afghani?**". La crisi afghana è emblematica di quanto sta succedendo lungo tutte le frontiere europee: a Calais, lungo la Rotta Balcanica, nel Mar Mediterraneo come sulla frontiera tra Polonia e Bielorussia.

INFORMARE L'OPINIONE PUBBLICA, PRATICARE LA SOLIDARIETA' DAL BASSO

- Raccontare sul territorio le storie delle donne e degli uomini afghani rimasti bloccati nel loro paese e delle persone che sono state accolte in Italia, per attivare iniziative e relazioni concrete di solidarietà.
- Raccontare gli ostacoli che impediscono di partire ai civili afghani che vogliono lasciare il Paese e chiedere asilo;

- Raccontare le violazioni del diritto di chiedere di asilo e del principio di non-refoulement che oggi avvengono lungo le frontiere europee;
- Raccontare le condizioni di accoglienza garantite ad oggi nel nostro Paese.

MOBILITARE I COMUNI E LE REGIONI

- Proporremo ai Comuni di approvare un ordine del giorno di sostegno alla promozione di una cultura dell'accoglienza e di attivarsi con iniziative pubbliche sul territorio per sollecitare un cambio di rotta delle politiche nazionali ed europee.

FARE PRESSIONE SULL'EUROPA E SUL GOVERNO ITALIANO

- A partire dal documento "Per un nuovo Patto Europeo per i diritti e l'accoglienza", del 22 Giugno scorso, **Io accolgo** rilancia **10 proposte** per garantire l'accesso effettivo al diritto di chiedere asilo; porre fine alle politiche di esternalizzazione e di chiusura delle frontiere europee, fermare le stragi nel Mediterraneo e lungo i confini terrestri, favorire ingressi legali in Europa, riformare il sistema europeo di asilo (Regolamento Dublino) e il sistema di accoglienza europeo.
- **Io accolgo** chiede inoltre al Governo italiano di consentire il rilascio dei visti di ingresso per motivi umanitari presso le ambasciate dei paesi limitrofi all'Afghanistan e di accelerare e semplificare i ricongiungimenti familiari.

(Info)